



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
ISTITUTO COMPRENSIVO "C. COLOMBO "
Via dell'Ippocampo, 41- 00054 FIUMICINO
06/65210784 - FAX 06/65210777 - Email: mic83800a@istruzione.it - PEC: mic83800a@pec.istruzione.it
Codice meccanografico: RMIC83800A

Circ. n. 99

ALLE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI
AI DOCENTI – INTERO ISTITUTO
AL DSGA
AGLI ATTI

Fiumicino, 18 novembre 2020

Oggetto: Uso della visiera in sostituzione della mascherina

A seguito di chiarimenti forniti dal Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione dell'Istituto in merito alla possibilità per gli alunni di utilizzare una visiera in sostituzione della mascherina, si comunica che la semplice visiera non può essere utilizzata in sostituzione della mascherina, ma eventualmente solo in aggiunta come ulteriore protezione per gli occhi.

Si allega la relazione fornita dal RSPP riguardo all'oggetto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
DOTT.SSA LETIZIA FISSI
*Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005*

*Spett.le Ist. Comprensivo
"C. Colombo"
Via dell'Ippocampo n. 41
00054 - Fiumicino (RM)*

*alla c.a. del Dirigente Scolastico
dott.ssa Letizia Fissi*

Roma 17.11.2020

OGGETTO: Risposta in merito al quesito avanzato dai genitori circa la possibilità di utilizzare la visiera al posto della mascherina.

In riferimento all'incarico conferitomi quale R.S.P.P. dell'I.C. "C. Colombo" di Fiumicino, con la presente vengo a rispondere al quesito in oggetto.

SITUAZIONE ATTUALE

A tutt'oggi non ci sono indicazioni specifiche circa la possibilità di utilizzare le visiere in luogo delle mascherine. Infatti, l'ultimo DPCM del 3 novembre 2020, all'art. 1 comma 9 lett. s) dispone che: "l'attività didattica ed educativa per la scuola dell'infanzia, il primo ciclo di istruzione e per i servizi educativi per l'infanzia continua a svolgersi in presenza, con uso obbligatorio di dispositivi di protezione delle vie respiratorie salvo che per i bambini di età inferiore ai sei anni e per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina".

Con Nota 1994 del 9 novembre 2020 - Uso delle mascherine a scuola – il Ministero dell'Istruzione ha precisato che "A partire dalla scuola primaria, dunque, la mascherina dovrà essere indossata sempre, da chiunque sia presente a scuola, durante la permanenza nei locali scolastici e nelle pertinenze, anche quando gli alunni sono seduti al banco e indipendentemente dalle condizioni di distanza (1 metro tra le rime buccali) previste dai precedenti protocolli, "salvo che per i bambini di età inferiore ai sei anni e per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina", le cui specifiche situazioni sono dettagliate nella sezione 2.9 del DPCM." Nella stessa Nota si precisa che "Oltre alla mascherina chirurgica, fornita dalla struttura del Commissario Arcuri, ai sensi dell'articolo 1, comma 7 del DPCM, "possono essere utilizzate anche mascherine di comunità, ovvero mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire una adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso". Nulla, pertanto, viene detto circa la possibilità di utilizzare la visiera in luogo della mascherina. Infatti, volendomi soffermare sull'asserzione "*possono essere utilizzate anche mascherine di comunità, ovvero e, al contempo, che garantiscano, forma e aderenza adeguate*", mi sento di affermare che la sola visiera non è in grado di garantire aderenza adeguata e di arginare, quindi, l'aerosol emesso con i colpi di tosse o con gli starnuti. Per una protezione ottimale, la visiera dovrebbe estendersi sotto il mento anteriormente, fino alle orecchie lateralmente e non dovrebbe esserci spazio esposto tra la fronte e l'inizio della barriera. Ad avvalorare la mia affermazione c'è anche uno studio pubblicato su 'Physics of Fluids' che getta ombre sull'efficacia delle visiere. Una simulazione video mostra infatti che questi dispositivi bloccano il flusso iniziale in avanti emesso con un colpo di tosse o uno starnuto, ma le goccioline possono muoversi intorno alla visiera, fuoriuscendo con relativa facilità e finendo per diffondersi su una vasta area. Per cui, anche se sono di facile produzione e sono riutilizzabili per un tempo indefinito perché sono facili da pulire, bastano acqua e sapone o semplici disinfettanti; riparano completamente il viso, compresi gli occhi che sono un'altra possibile via di accesso del virus; impediscono di toccarsi accidentalmente la faccia; lasciano un po' più liberi di respirare e di parlare e lasciano vedere la bocca e la mimica facciale; **non ci sono ancora dati che ne accertino l'efficacia** sul contenimento di questo nuovo coronavirus. Non c'è certezza sulla loro capacità di contenere uno starnuto o un colpo di tosse e il rischio che ne deriva qualora una persona fosse infetta.

Esistono, però, **studi di simulazione** sui virus dell'**influenza**: le visiere ridurrebbero l'esposizione al patogeno attraverso grandi goccioline (*droplet*) del 96% a una distanza di circa 46 centimetri e del 92% a una distanza di circa 15 cm. **L'efficacia però non si mantiene per gli aerosol.**

CONCLUSIONI

A conclusione di quanto sopra esposto, voglio riportare quanto affermato dal virologo dell'Università di Milano Fabrizio Pregliasco all'Adnkronos Salute "*Sembra emergere da questo studio il fatto che la visiera da sola non basta, e che in ogni caso è fondamentale rispettare il distanziamento*" e aggiungere che, a mio avviso, la visiera può essere utilizzata in aggiunta alla mascherina ma non in sostituzione ad essa.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Tecnico, R.S.P.P.
Architetto Giovanna Pisegna



Per accettazione

.....